



LA RECENSIONE Terzo romanzo di Marco Scardigli con Marchini e Tina

I pirati di città sulla scia di Salgari

Un puntuale affresco sulla Novara di inizio Ottocento in cui “vivono” due mondi

• Eleonora Gropetti

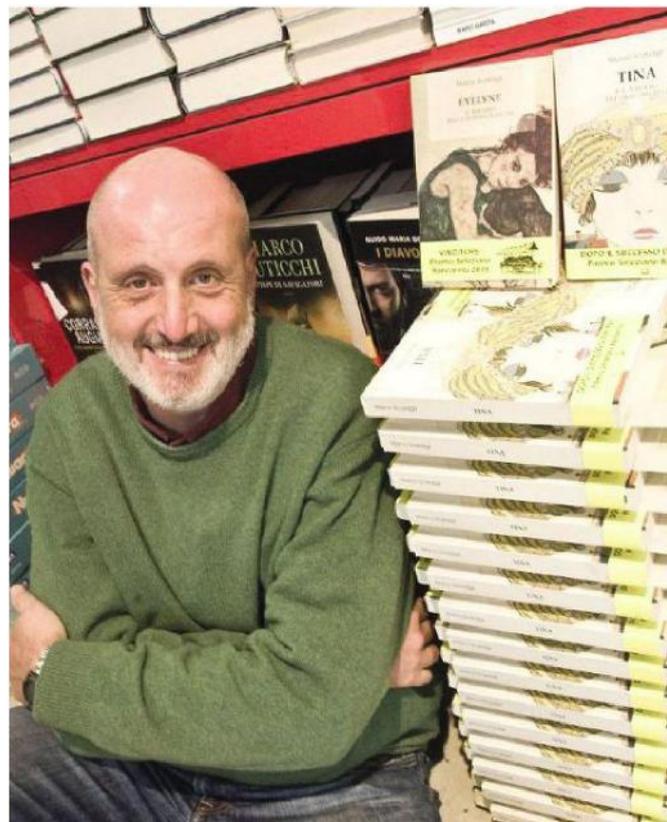
Un crescendo di emozioni e sorprese tutte da vivere sulla pagina. Marco Scardigli parte in sordina e poi, quadro dopo quadro, ingrana la marcia fino a regalare al lettore un finale “esplosivo”. L'autore novarese compie una cavalcata magistrale nel suo ultimo romanzo, “Tina e il mistero dei pirati di città”, sugli scaffali con Interlinea (328 pagine, 18 euro). Nessuna presentazione dal vivo è possibile ora causa Covid, ma sabato 7 novembre il dialogo (registrato) tra Scardigli e Alessandro Barbaglia, autore e librario anche lui novarese, già nel programma di novembre del Circolo dei lettori della nostra città, sarà trasmesso alle 18 sul canale YouTube di A-Novara e sul sito della Fondazione Circolo dei lettori. Sarà una occasione preziosa per immergersi nella terza avventura firmata Scardigli con protagonisti il vicecommissario Deodato Marchini ed Ernestina Sessa, giovane donna che è titolare della pensione Celeste e gestisce, insieme a

donna Elena, la Sartoria Michelina. Dopo “Celestina” ed “Évelyne” (romanzo questo che lo scorso anno ha portato Scardigli alla finale del Premio Bancarella conquistando un brillante secondo posto), l'autore svolge ancora la matassa della narrazione e ci conduce nella Novara di inizio Novecento. La nostra città, che vive momenti di trasformazione (un simbolo per tutti, l'automobile, una novità veramente stratosferica per i novaresi dell'epoca), fa da sfondo alla nuova avventura in giallo e in rosa, ma il suo è un ruolo attivo perché palpita qua e là con le sue strade, le sue osterie, i suoi caffè. C'è la Novara bene, quella dei salotti e dei caffè, e c'è la Novara del popolino che si barcamena tra stenti e difficoltà, eleggendo l'osteria a vero centro della socialità che nasce dal basso. Erano addirittura 130 le osterie in quel periodo, ricorda l'autore citando la Guida Lenta del 1905. Due mondi separati che offrono, entrambi, lo spunto per imbastire la terza puntata. Non

c'è Stoffel, andato in Eritrea, rimangono Marchini e Tina: è il momento che la loro storia d'amore trovi la sua consacrazione ma a mettere i bastoni tra le ruote non saranno solo i casi (non pochi) da risolvere. Delitti efferati insanguinano la città (doveroso un ringraziamento a Scardigli che pesca ancora dalle cronache del Corriere di Novara), costringendo Marchini a indagini massacranti (in cui fanno capolino le nuove tecniche investigative), ma ci si mette anche il Prefetto a complicare la situazione, costringendo il vicecommissario di fronte a un bivio. A ordire le trame più efferate sono due brutti ceffi chi si fanno chiamare Sandokan e Yanez, un omaggio dell'autore al grande Salgari. Noti come “i pirati della Malesia” i due si sono macchiati non solo di orrendi omicidi ma anche di diaboliche truffe ai danni delle banche. Ed è con questo obiettivo che si mettono in moto a Novara, affiancando al raggio ai danni della Banca Po-

polare un secondo piano che affonda le radici nella storia personale di Sandokan. I due truffatori “avevano una vera e propria mania per Sandokan e per i libri di Emilio Salgari”: se uno conosce a memoria interi brani delle avventurose trame la casa di Vercelli (dove si sposta la scena nel finale) «era piena di tigri, elefanti, soprammobili esotici e armi orientali come se fosse una tana dei pirati malesi» commenta il vicecommissario Marchini. È nella città di Sant'Eusebio che avviene il redde rationem e tutti i tasselli del mosaico vanno al loro posto (per sapere come occorre leggere!). La pista narrativa principale si arricchisce di tanti rivoli che contribuiscono ad arricchire il menu del romanzo. Merito di un grande scrittore che ha voluto indossare i panni del narratore dopo apprezzate opere come storico e saggista. Il nostro invito è chiaro: Marco Scardigli continui a esplorare questo filone. I risultati raggiunti dimostrano che per lui questo è un obbligo.

Data: 05.11.2020 Pag.: 51
Size: 430 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



INCONTRO CON L'AUTORE Il dialogo tra Marco Scardigli (nella foto di Maurizio Tosi alla libreria Lazzarelli) e Alessandro Barbaglia sarà trasmesso sabato 7 novembre in streaming